

# Epidemia Covid, Pavia con 12mila casi decima in Italia tra le province più colpite

L'ultimo rapporto Gimbe rileva l'avanzata veloce del virus. E in Lombardia sono oltre 428mila le persone in isolamento

**Donatella Zorzetto / PAVIA**  
Sono circa 12.000 i pavesi positivi al Covid in provincia. Casi attivi portati alla luce dall'ultimo rapporto della Fondazione **Gimbe**, il quale evidenzia come in 63 province italiane l'incidenza superi i 1.000 casi per 100.000 abitanti. In questa classifica troneggia la provincia di Pavia, con 2.235 casi ogni 100mila abitanti (in provincia i residenti sono 534.211 al 31 agosto scorso), risultato che la pone al decimo posto in Italia. Va detto che, giusto una settimana fa, i casi Covid attivi pavesi erano circa 10.000, quindi sono cresciuti.

## OLTRE 400MILA ISOLATI IN LOMBARDIA

L'ultimo dato sui nuovi contagi in Lombardia testimonia una pandemia in continua crescita. Sono 52.693 i nuovi positivi al Covid in regione, mentre si contano, purtroppo, 46 decessi. Nel contempo si registrano 428.821 lombardi in isolamento do-

miciliare. Inoltre, aumentano di 99 casi i ricoverati in area medica, i quali raggiungono quota 2.519, con un tasso di occupazione dei posti letto del 21,1%. Tiene, invece, la quota di ricoverati in Terapia intensiva: 229 pazienti, solo 3 in più rispetto a mercoledì, con un tasso di occupazione del 15%.

Tornando alla provincia di Pavia, che la pandemia sta avanzando lo si vede già da qualche settimana. Un balzo in avanti confermato dai dati su focolai e quarantene diffusi da Regione Lombardia. Sul territorio pavese attualmente sono circa 12mila i casi attivi, ossia le persone in isolamento per Covid, mentre i focolai sono saliti a 732. Una crescita veloce e smisurata, considerando che il 7 dicembre scorso i pavesi in quarantena erano 1.400 e i focolai 13.

## L'IMPENNATA DI DICEMBRE

Una crescita di contagi esplosa a dicembre, anche grazie alla rapida diffusione della variante Omicron, che, dai primi quattro casi sequenziati verso la vigilia di Natale in

provincia, ora sta avanzando. Un'impennata che non conosce limiti di età: degli oltre 12mila pavesi costretti a casa con sintomi Covid, quasi la metà sono giovani, molti dei quali under 20. Basta dare un'occhiata al dato sui focolai attivi per rendersi conto della strepitosa risalita del virus.

Dal 7 dicembre ad oggi i cluster in provincia (ognuno di essi per essere qualificato tale deve contare almeno due positivi) sono passati da 13 a 732. Di questi, 187 sono stati registrati nella settimana del 20-27 dicembre. Per ogni focolaio il numero medio di positivi registrato è di 8,5. Inoltre, dei 732 cluster, la maggior parte, ossia 374, si è verificata in famiglia, mentre 328 sono esplosi a scuola. Una situazione monitorata da Ats Pavia, che, per ogni nuovo contagiato ha avviato l'indagine epidemiologica eseguendo il tracciamento al fine di portare alla luce i possibili contatti con terze persone. Con i 328 cluster individuati tra i banchi della provincia, la scuola sa-

le al secondo posto (dopo la famiglia) tra i luoghi in cui il Covid marcia di più. «Si tratta soprattutto di contagi che coinvolgono genitori e figli, anche in tenera età», spiegano gli operatori.

## IL VIRUS VIAGGIA TRA I GIOVANI

Una conferma in questo senso arriva dalla clinica pediatrica del San Matteo. Il primario Gian Luigi Marseglia sottolinea: «In queste ultime settimane sono in evidente aumento i casi di bambini positivi portati in Pediatria al San Matteo perchè hanno bisogno di assistenza». Anche con ricadute. «Stiamo seguendo i primi casi, altri ce ne saranno, per forza di cose - prosegue Marseglia -. I bambini, come gli adulti, possono reinfezzarsi e tornare positivi anche dopo meno di un mese dall'essere guariti dal Covid. Il virus è cambiato, la cosa non sorprende. L'unica risposta vera contro questo virus, lo ripeto, resta il vaccino». —

